

L'INCONTRO

written by
Jean-Pierre schoch

An original story by
Jean-Pierre Schoch

Final Draft
2006/2007
www.LEDFILMS.com
info@ledfilms.com

Copyright 2008, Jean-Pierre Schoch

INT. CASA / STANZA DA LETTO - MATTINA

Alla TV scorrono i titoli di coda di BRAZIL di TERRY GILLIAM. Si sente lievemente la musica di chiusura, che accompagna i nomi dei protagonisti. Lo spazio é piccolo. Oltre alla TV, ci sono altri mobili e un grade letto al centro della stanza. Le tende bianche, quasi trasparenti, si muovono nello spazio e sfiorano i mobili vicini alla finestra. Sopra le lenzuola bianche disfatte si trova un libro aperto che il vento sfoglia dolcemente. Un telefono squilla in lontananza...

PAOLO (O.S.)

Pronto! Ciao Andrea come stai?

ANDREA

(al telefono)

Bene, bene... Senti PAOLO, ci vieni domani a casa di ANNA per cena?

Mentre PAOLO parla al telefono, entra nella stanza da letto. Si muove attraverso la camera passando davanti alla TV un paio di volte dopo di che si piega verso il basso per prendere il libro dal letto.

PAOLO

Non lo so ancora. Ti faccio sapere questa sera, ok? Ci sentiamo dopo adesso devo scappare. faccio tardi al lavoro. Ciao!

ANDREA

(al telefono)

Ok, va bene... Ti chiamo io. ciao, ciao.

PAOLO se ne va lasciandoci vedere le pieghe delle lenzuola che coprono il letto.

TAGLIO SU:

EST. PARCO - POMERIGGIO

È una giornata di mezza estate. Si sente il rumore del vento che delicatamente accarezza le foglie e i piccoli fiori colorati che si trovano all'interno del parco. Nel contempo sentiamo una chitarra acustica in sottofondo che piano, piano diventa più coinvolgente e si mischia ai rumori del parco. Il parco è pieno di gente. Turisti, mamme e bambini si mescolano al contesto creando un'immagine multicolore. Mentre i bambini giocano e corrono qua e la, alcuni adulti cercano riparo dal sole sotto l'ombra degli alberi ed altri prendono il sole sulle panchine o sdraiati sull'erba.

(CONTINUA)

PAOLO (V.O.)

Siete mai stati così fortunati da desiderare che quel momento, appena trascorso non finisca mai. Così fortunati da pensare che tutto quello che vi è capitato non poteva essere vero e che, certe situazioni si vivono solo al cinema. Io lo sono stato. E non vi parlo di vincite di denaro o di primi premi a qualche concorso dove non avevo nessuna chance di vincere...

TAGLIO SU:

EST. CIELO - POMERIGGIO

Il cielo sereno, blu, con qualche nuvole bianca qua e là fanno da cornice a una striscia di "vapore acqueo" al centro dello spazio. I segni lasciati dagli aeri attraversano la superficie del cielo da una parte all'altra e piano piano si dissolvono nell'atmosfera.

PAOLO (V.O.)

Vi parlo di un incontro.

DISSOLVENZA:

CREDIT SEQUENCE:

L' INCONTRO

Vediamo le nuvole che si muovono e cambiano forma al ritmo delle note e i titoli che appaiono uno dopo l'altro. Schermo nero.

DISSOLVENZA:

EST. PANCHINA - POMERIGGIO

PAOLO, seduto alla estremità sinistra di una panchina in legno, verniciata di rosso - in mezzo al verde - guarda verso il cielo con la testa inclinata all'indietro. Si sente il parco intorno a lui. PAOLO è un ragazzo giovane con l'aria stanca che indossa un completo scuro, un po' sgualcito. In mano tiene un libro con la copertina rivestita da un foglio bianco che non ci permette di leggere il titolo dell'opera. Accanto ai suoi piedi si trova la sua borsa di pelle nera un po' consumata dal tempo. Rimanendo seduto, in quella posizione, chiude gli occhi. Dopo qualche secondo apre il libro alla pagina 19, estrae una ricevuta che teneva

(CONTINUA)

il segno della pagina, la guarda velocemente, la mette in tasca ed inizia a leggere. Mentre PAOLO sta leggendo un BAMBINO con uno zaino molto colorato oltrepassa il quadro correndo da sinistra verso destra. Immediatamente, dopo il primo ragazzino, ne passa un altro che lo insegue. Porta con se uno zaino molto grande, quasi il doppio di lui.

RAGAZZINO 2 (O.S.)
(gridando)
Aspetta!!!!!!!!!!!! ...Non correre
così veloce...

In senso contrario arriva un GRUPPO DI GIOVANI, composto da 4-5 RAGAZZI, che si fermano davanti a PAOLO. Sono turisti, al giudicare dagli zaini. Parlano tutti insieme o magari solo un paio. Si scambiano battute incomprensibili per PAOLO che continua a leggere. PAOLO continua a leggere attentamente, incurante di quello che accade nel parco.

All'interno del parco le persone si muovono continuamente. I bambini continuano a giocare e gli adulti seduti alle panchine prendono il sole. Il GRUPPO DI GIOVANI non c'è più. Giunto alla PAGINA 86, che segna l'inizio del capitolo IL MISTERO DELLA TORTURA, un rumore assordante viola il suo mondo fantastico e richiama la sua attenzione. Guarda in avanti velocemente. Sente il vento e la voce di qualche persona in lontananza. Inclina nuovamente la testa verso il basso per continuare a leggere, quando, solo dopo pochi secondi, sente una voce dolce, molto femminile, provenire da destra.

RAGAZZA (O.S.)
Lo hai sentito anche tu?

PAOLO guarda verso destra e rimane stupito, senza parole. Seduta all'altro estremo della panchina, PAOLO vede una RAGAZZA molto bella dai lunghi capelli e con un grosso manoscritto appoggiato sulle gambe. Indossa una felpa giallo-pallido e dei jeans. PAOLO ascolta le sue parole ma non riesce a volgere altrove il suo sguardo. Ridomanda alla RAGAZZA quello che gli aveva chiesto facendo finta di non aver capito, tanto per guadagnare un po' di tempo in modo da potersi riprendere dallo shock.

PAOLO
(facendo finta di non aver
capito)
Scusa?...

RAGAZZA
Non hai sentito?

(CONTINUA)

PAOLO
(guardandosi intorno)
Cosa?

WOMAN
...QUEL rumore?

PAOLO
...forse

Subito dopo la sua risposta c'è il silenzio. PAOLO guarda in basso e si sistema la giacca. Aspetta.

RAGAZZA
Ma, hai capito che cosa era?

PAOLO
(senza perdere tempo)
Sai, forse era solo la nostra
immaginazione o magari era un modo
come un'altro per farci incontrare.

La RAGAZZA ride e lo guarda maliziosamente. PAOLO rivolge lo sguardo verso il libro che ha tra le mani. Intanto lei lo continua a guardare per qualche secondo. La RAGAZZA fa spallucce e ritorna a leggere. PAOLO, non sapendo cosa fare, smette di leggere e alza la testa. Si guarda in giro e vede che il parco è praticamente vuoto. Il fruscio delle persone è sparito.

PAOLO (CONT'D)
(guardando timidamente la
ragazza)
Strano!. Dove è andata tutta le
gente?

Lei gira la testa e guarda oltre l'albero dietro di loro. PAOLO e la RAGAZZA si trovano apparentemente da soli nel parco.

RAGAZZA
(facendo spallucce e
sorridente dolcemente)
Non lo so. forse se ne sono andati
per farci rimanere soli o forse è
solo la nostra immaginazione.

Rimangono seduti nella panchina, ognuno ad un estremo. Si incrociano dei sorrisi ad intermittenza. Nel frattempo un RAGAZZO si accomoda in una panchina vicina. PAOLO e la RAGAZZA seguono con lo sguardo il percorso del ragazzo. Il RAGAZZO sta ascoltando, attraverso un mp3player, della

(CONTINUA)

musica che si diffonde leggermente nell'ambiente. Guarda l'orologio un paio di volte come se aspettasse qualcuno. Lei continua a guardare il RAGAZZO. PAOLO guarda in basso verso il suo libro.

RAGAZZA (CONT'D)

(guardando Paolo)

E...da quanto tempo sei qui a leggere? ...perché, stai leggendo? vero?

PAOLO

(timidamente)

Beh! Sì, almeno ci provo...comunque, non so da quando sono qui. quando incomincio a leggere mi perdo dentro le pagine del libro e non capisco mai il tempo. Potrebbero essere trascorsi 8 MINUTI come 1/2 ORA o magari il tempo necessario per fare un viaggio fino in BRASILE. non lo so. Pero sai, dato che mi capita frequentemente, ormai ho IMPARATO A VIVERE CON QUESTO SISTEMA. non mi pongo più il problema ...e tu?. Voglio dire, quando sei arrivata?

RAGAZZA

(sorridente)

...Da poco

PAOLO

Vedo che anche tu stai leggendo.

RAGAZZA

Si ...è solo un vecchio romanzo che mio nonno scrisse un po' di tempo fa, più o meno nel '53. Ma non ebbe mai l'occasione di farlo pubblicare. Pensava che gli editori non avrebbero, in nessun caso, voluto mettere in commercio il primo libro di un 74 enne senza altre pubblicazione alle spalle. Che sciocco eh!... Così non ci ha mai provato. Ma io penso che questo libro abbia un futuro e dopo la sua pubblicazione, un giorno, si potrebbe pure realizzare un film.

(CONTINUA)

PAOLO

Ma, ...lo hai già finito?

RAGAZZA

Si quasi... Voglio dire, in realtà lo ho finito di leggere, pero lo sto rileggendo per poter capire oltre la storia.

PAOLO

Ma cosa c'è oltre?

RAGAZZA

Come cosa c'è oltre storia!! C'è la vita, la vita del autore. Anch'io scrivo sai! ...sono solo una studentessa al momento, pero un giorno riuscirò a pubblicare un mio libro...almeno spero. Presto o tardi qualcuno mi noterà...

PAOLO

Anch'io, un po' di tempo fa, ho provato a scrivere una storia. ...Ma non sono portato. Raccontare delle storie mi ha sempre imbarazzato: partire da una certa ora, fare un inizio e arrivare a una fine. È qualcosa di personale. Non credi?

RAGAZZA

Sicuramente, perché le storie bisogna viverle prima di scriverle. Pero sai, è proprio il lato personale che mi piace raccontare. l'esperienza appena vissuta.

Le foglie cadono al ritmo del vento che si fa sempre più presente. Intanto il sole splende come quando PAOLO era solo, ma nel cielo si sente aria di cambiamento. sentiamo una canzone in lontananza che si mescola al rumore del vento.

PAOLO

Allora sei una esibizionista?

RAGAZZA

No, no... sono solo una ragazza...
Pausa. Lei ride.

(CONTINUA)

RAGAZZA (CONT'D)
...e tu, cosa leggi?

PAOLO
Io? No niente, solo una piccola favola che mi fa allontanare dalla solita routine. Sai è come una droga, la storia intendo, la compri, la apri e inizi il viaggio. Un viaggio fatto di nuovi mondi e personaggi fantastici che alla fine vincono il male. peccato che questo viaggio --

Senza nessun preavviso una forte pioggia inizia a cadere dal cielo. PAOLO si blocca e smette di parlare. Così, PAOLO e la RAGAZZA si ritrovano completamente bagnati, seduti l'uno di fianco all'altra. La musica si alza di tono e passa in primo piano. Il libro che PAOLO stringe in mano dopo solo qualche secondo assomiglia ad una spugna. PAOLO la guarda senza muoversi. La RAGAZZA seduta dall'altra parte della panchina ricambia con uno sguardo molto tenero. I suoi lunghi capelli bagnati che mascherano parte del suo viso lasciando intravedere la sua smorfia di felicità e valorizzano il suo sguardo.

TAGLIO SU:

EST. PARCO / ALBERO - DOPO POCO

I due si riparano dalla pioggia sotto un albero. Tutti e due sono completamente bagnati. Lei ora indossa il cappuccio della felpa per proteggersi dalla pioggia, mentre PAOLO rimane lì, vicino a lei senza tentare di coprirsi, senza dire niente, come se la pioggia non fosse altro che illusione. Intanto sulla panchina vediamo il manoscritto della RAGAZZA e la pioggia che cade. Ridono e si guardano...

TAGLIO SU:

INT. APPARTAMENTO / ENTRATA - NOTTE

La porta d'entrata si apre impetuosamente. PAOLO e la RAGAZZA entrano in casa presi per mano. la porta si chiude e con essa la musica in primo piano sparisce lasciando il vuoto ai rumori. Ridono, gridano e si sussurrano al orecchio parole che noi non capiamo.

CUT TO:

INT. STANZA DA LETTO / CASA - NOTTE

La TV, nella camera da letto, è accesa senza immagini. Il rumore del segnale mancante si diffonde nella stanza confondendosi con quello della pioggia. Dei piccoli baci molto timidi, danno il via a carezze sempre più erotiche, piene di piacere. Con molta passione e frenesia si tolgono i vestiti bagnati di dosso e subito dopo finiscono sopra le lenzuola bianche del letto. Fanno l'amore.

CUT TO:

INT. STANZA DA LETTO - MATTINA

PAOLO dorme nel suo letto, avvolto dalle lenzuola bianche. Quando un rumore, come di una porta che sbatte lo sveglia. La sveglia appoggiata sul comodino, vicina ad una sua foto, segna le 8:45. Apre gli occhi e guarda in alto, verso il soffitto. Si siede sul letto con la schiena appoggiata al muro. Sul muro, sopra la sua testa, ci sono alcune fotografie in bianco e nero. Si guarda intorno. Vede la TV accesa di fronte a lui e la finestra da dove la luce del giorno filtra leggermente. Poi rivolge lo sguardo a destra del letto come cercando qualcosa o qualcuno. Si porta una mano sul capo e si spettina i capelli. Vuole chiamarla per vedere se si trova ancora nel suo appartamento, ma solo adesso si rende conto che non sa il suo nome. Cerca vicino al letto, nel comodino e anche per terra un qualche biglietto ma non trova niente. Intanto alla TV, sintonizzata sul canale 6 parlano degli ultimi attentati di due giorni fa.

GIORNALISTA (O.S.)

(addolorato e triste)

...l'ultimo bilancio ufficiale
parla di 24 Morti nella capitale.
Attimi di terrore che sono
diventati parte della nostra storia
sono destinati ad aumentare. i
parenti delle vittime si aggirano
per le strade cercando di
recuperare i resti dei loro cari.
Frugano tra le macerie e piangono
in diretta disperati e pieni di
rabbia...

PAOLO, con indosso solo i boxer, si alza, cammina per la stanza e va verso il bagno. Sentiamo sottilmente le note di una chitarra. Dopo un attimo, esce dal bagno e si avvicina alla finestra di fianco alla TV.

(CONTINUA)

GIORNALISTA (CONT'D)
(sorridente)

Passiamo adesso la linea alle
previsioni del tempo...

LA METEO
(annunciatore felice)
Ben ritrovati sul canale 6 Meteo24.
Vediamo che tempo farà oggi sul
nostro paese. Il sole di questi
giorni lascerà spazio ad una
situazione instabile. Avremo
raffiche di vento fin dal mattino e
al pomeriggio cominceranno le
piogge. Si prevede che questa
perturbazione, proveniente da nord,
rimanga sul nostro paese fino a
dopo domani. Inoltre le temperature
subiranno un calo compreso tra 2 e
3 gradi. Da sabato, invece, il sole
tornerà a splendere e avremo una
situazione di bel tempo su tutto il
paese. Con questo è tutto al
prossimo aggiornamento...

buon fine settimana!

Il P.P. di Paolo che guarda fuori dalla finestra chiude la
scena.

TAGLIO SU:

TITOLI DI CODA

Fine.